

AVVISI PARROCCHIALI

Oggi, alle ore 17, in Cattedrale Preghiera dei Vesperi e catechesi del Vescovo .

Lunedì 19: ore 19.00 nella nostra chiesa di San Nicolò il nostro Vescovo conferirà il LETTORATO E L'ACCOLITATO ad alcuni teologi del nostro Seminario. Preghiamo per loro.

Mercoledì 21: ore 19.30 in San Nicolò per i GIOVANI opportunità di ricevere il Sacramento della Riconciliazione in occasione della Pasqua.

Sabato 24 ore 20.00 in Cattedrale Veglia Diocesana dei Giovani e giornata di preghiera per i Missionari Martiri.

Domenica 25: DOMENICA DELLE PALME. Inizio della Settimana Santa. Ore 9.45 Nel piazzale della Chiesa benedizione delle Palme e S. Messa. Ore 11.30 Santa Messa - Ore 18.30 Santa Messa

ANGOLO DELLA CARITA'

In questo periodo i prodotti maggiormente richiesti sono: Latte (UHT), olio d'oliva e di semi, zucchero, pesce in scatola, caffè, orzo e farina.

Grazie della collaborazione

ALTRE INFORMAZIONI

Oggi, prima e dopo la S.Messa. l'ANFFAS (Ass. Naz. Famiglie di persone con disabilità) venderà UOVA PASQUALI, il cui ricavato andrà a sostegno delle iniziative a favore dei ragazzi diversamente abili.

Avete notato la **MOSTRA** al Centro della Chiesa , che aiuta con lo stile proprio di questo pittore COIGNARD, a fare un "percorso spirituale" attraverso le stazioni della Via Crucis fino alla Resurrezione di Gesù.



Venerdì 23: ore 20.45 a S.Nicolò **CONCERTO DI QUARESIMA** offerto dal Gruppo d'Archi Veneto in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo I"

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

V DOMENICA DI QUARESIMA

18 - 25 marzo 2018



Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 12,20-33](#))

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò?

Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora!

Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

IL CHICCO DI GRANO, ICONA DI UNA VITA CHE SI FA FECONDA

Alcuni stranieri chiedono agli apostoli: Vogliamo vedere Gesù. Una richiesta dell'anima eterna dell'uomo che cerca, che arriva fino a noi, sulla bocca di molti, spesso senza parole, e ci chiede: Mostrami il tuo Dio, fammi vedere in chi credi davvero. Perché Dio non si dimostra, con alte catechesi o ragionamenti, si mostra. Mostrando mani d'amore e occhi limpidi, una vita abitata da lui.

Gesù risponde portando gli interlocutori su di un altro piano, oltre il suo volto, proponendo una immagine indimenticabile: Volete capire qualcosa di me?

Guardate un chicco di grano. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Il vero volto, la verità del chicco consiste nella sua storia breve e splendida.

È bellissimo che Gesù adoperi il paragone del seme di frumento:

non si tratta di un'allegoria esterna, lontana, separata, ma significa che ciò che Gesù sta dicendo, ciò che con la sua vita sta mostrando è iscritto nelle leggi più profonde della vita. La vita delle creature più semplici risponde alle stesse leggi della nostra vita spirituale: Vangelo e vita sono la stessa cosa, reale e spirituale coincidono. E come il chicco di grano è profezia di pane, così Gesù afferma: anch'io sono un pane per la fame del mondo.

Se cerchiamo il centro della piccola parabola del seme, la nostra attenzione è subito attratta dal forte verbo «morire»: Se il chicco non muore, se invece muore... Ma l'accento logico e grammaticale della frase cade invece su due altri verbi, sono loro quelli principali: Rimanere solo o produrre molto frutto.

Il senso della vita di Cristo, e quindi di ogni uomo, si gioca sul frutto, sulla fecondità, sulla vita abbondante che lui è venuto a portare (Gv 10,10).

Non è il morire che dà gloria a Dio, ma la vita in pienezza.

Fiorire non è un sacrificio. Il germe che spunta dal chicco altro non è che la parte più intima e vitale del seme; non uno che si sacrifica per l'altro, ma l'uno che si trasforma nell'altro; non perdita ma incremento.

Seme e germe non sono due entità diverse, ma la tessa cosa: muore una forma ma per rinascere in una forma più piena ed evoluta. In una logica pasquale.

La seconda immagine che Gesù offre di sé, oltre al chicco, è la croce:

Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me. Io sono cristiano per attrazione, sedotto dalla bellezza dell'amore di Cristo. La suprema bellezza del mondo è quella accaduta sulla collina fuori Gerusalemme, quando l'infinito amore si lascia inchiodare in quel niente di legno e di terra che basta per morire. E poi risorgere, germe di vita immortale. Perché ciò che si oppone alla morte non è la vita, è l'amore.

Commento al vangelo di P. E. Ronchi

<p>DOMENICA 18 MARZO viola</p> <p>V DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro</p>	<p>+ 10.00 G.Rubinato Leonida, Maria, Giovanna e Irma +11.30 Giovanni, Antonia, Tullio, Antonio, Liberato</p>
<p>LUNEDI' 19 MARZO bianco</p> <p>✚ S. GIUSEPPE - Solennità Liturgia delle ore propria</p> <p>2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a In eterno durerà la sua discendenza</p>	<p>+18.30 Casarin Fantin Avanzi Giovanna e Silvano</p>
<p>MARTEDI' 20 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	
<p>MERCOLEDI' 21 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	
<p>GIOVEDI' 22 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	
<p>VENERDI' 23 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	
<p>SABATO 24 MARZO viola</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>+ 18.30 Elisa</p>
<p>DOMENICA 25 MARZO rosso</p> <p>✚ DOMENICA DELLE PALME Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 14,1-15,47 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	